

Repubblica Italiana
REGIONE SICILIANA



Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana

Prot. n. 17647 /90/11/2016 del 06 SET. 2016 Pos. Coll. e Coord. n. 10

Dipartimento regionale dell'Agricoltura
Servizio 3-U.O. S3.03-
Palermo
(rif. Nota 1/7/2016, n. 34412)

Oggetto: *D.P. n. 495 del 18/11/2015 - Accoglimento ricorso straordinario proposto dalla Ditta C.A.I.S.A. Soc.Coop. Agricola avverso D.D.G. n.2318 dell'11/7/2012. -Bando PSR 2007/2013 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti del settore agricolo forestale" - sottofase III.*

1. Con la nota in riferimento si rappresenta che con Decreto del Presidente della Regione siciliana n.495/2015 è stato accolto il ricorso straordinario, presentato dalla ditta C.A.I.S.A. Soc.coop. Agricola avverso il D.D.G. 11/7/2012, n.2318.

Nel contempo si evidenzia che, con il citato D.D.G. erano stati approvati gli elenchi delle domande non ammissibili relative alle misure di investimento del P.S.R.(Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013), tra le quali quella presentata dalla Ditta ricorrente.

Vengono, quindi, evidenziate le ragioni che hanno indotto ad escludere la ditta C.A.I.S.A. :

1. *"l'iniziativa non è coerente con gli obiettivi e con le finalità della misura 123";*
2. *"non si comprende il calcolo riportato nel piano aziendale degli investimenti a dimostrazione di detto requisito", circa il requisito del miglioramento ambientale;*
3. *l'Ufficio legislativo e legale nella relazione inviata al C.G.A. per la richiesta di parere sul ricorso, "ha concluso per la reiezione del ricorso essendo infondati entrambi i motivi che lo supportano";*
4. in base a quanto riportato al sesto alinea del paragrafo 8 **Investimenti e spese non**

ammissibili' delle disposizioni attuative specifiche della misura n. 123 "l'acquisto di automezzi specializzati permanentemente attrezzati ed omologati esclusivamente per il trasporto delle materie prime dalle aziende di produzione allo stabilimento di prima trasformazione, rientra tra le spese eleggibili previste ma ...non deve incidere sulla spesa ammessa totale in percentuale superiore al 20%";

5. *l'investimento previsto "si esaurisce di fatto nel potenziamento del parco macchine per la raccolta del latte, ... che riguarda l'acquisto di una motrice, una cisterna isoterma per il trasporto del latte, ed un rimorchio a due assi, ... pari al 100% dell'intero investimento".*

Ciò premesso, il richiedente pensando che il dispositivo si limita a riconoscere la legittimità del finanziamento, chiede se *"l'assimilazione effettuata dal CGA nel proprio parere, di "automezzi specializzati", di cui al sesto alinea del par. 8 "con i macchinari, impianti tecnologici o attrezzature" previsti al punto 6, lett.c) delle Disposizioni attuative parte specifica Misura 123, obbliga ... a riconoscere il 100% della spesa ammessa su cui calcolare il contributo o se diversamente "detto contributo (pari al 50% della spesa ammessa) debba essere calcolato soltanto sul 20% dell'intero investimento, in questo caso coincidente con il prezzo dell'automezzo".*

2. Si premette innanzi tutto che non è ascrivibile ai compiti di questo Ufficio il controllo (*ex ante o ex post*) di legittimità e/o correttezza di atti e procedimenti espressione della esclusiva discrezionalità e competenza degli organi di amministrazione attiva, e, se del caso, degli organi di controllo a ciò specificamente deputati.

Compete, invece, l'esercizio di funzioni di consulenza su specifiche questioni giuridiche.

Il quesito, infatti, attiene a valutazioni di merito che esulano dalle specifiche competenze di consulenza.

Verranno quindi formulate considerazioni in punto di diritto utili al richiedente per l'assunzione di decisioni di esclusiva competenza.

3. La fattispecie in esame attiene alla esecuzione di un decreto del Presidente della Regione, con il quale si è deciso un ricorso straordinario al Presidente della Regione .

Consolidata giurisprudenza riconosce al ricorso straordinario natura affine al ricorso

giurisdizionale, e suscettibile di tutela mediante il giudizio di ottemperanza.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa, in difformità dal proprio precedente orientamento (Cfr. per tutte C.G.A., sentenza 7 novembre 2002 n. 604), ha affermato che *“in relazione al processo di progressiva giurisdizionalizzazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato (ed in Sicilia, al Presidente della Regione), è da ritenere ormai ammissibile un ricorso in ottemperanza ai sensi dell’art. 27, n. 4 del t.u. 26 giugno 1924, n. 1054 e dell’art. 37 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, proposto per ottenere la esecuzione della decisione di un ricorso straordinario, atteso che la decisione del ricorso straordinario,... è assimilabile quanto ad efficacia ad un giudicato”* (cfr. C.G.A., sez giur, 19/10/2005, n.695; T.A.R. PA.-Sez. I, 12/12/2011, n.2341, Cass. Civ. Sez.un. 28/1/2011, n.2065).

Nello stesso senso è l’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, con due sentenze gemelle n. 9 e 10 del 6 maggio 2013, che ha riconosciuto, alla decisione di accoglimento del ricorso straordinario, natura giurisdizionale con la formazione di un giudicato riferibile alle statuizioni contenute nel parere del Consiglio di Stato, (in Sicilia al C.G.A.) con la conseguente proponibilità, nel caso di mancata esecuzione, del giudizio di ottemperanza in unico grado al Consiglio di Stato (cfr. tra le piu recenti **Cons. Stato Sez. IV, 29/05/2015, n. 2690**).

Ciò premesso, nel parere 24/2/2015, n.331/2014, allegato al D.P. 495/2015, versato in atti, il C.G.A. ha rilevato che l’investimento proposto dalla società cooperativa ricorrente rientrerebbe nella previsione di cui al punto 6 delle lett.c) o d) del bando le quali, rispettivamente, riguardano *“l’acquisto...di nuovi macchinari da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazioni delle produzioni” e gli investimenti per la logistica aziendale*”, affermazione che appare chiara nel suo portato logico e nella esegesi.

Nel parere si cita inoltre il *“Piano aziendale di investimento”* presentato dalla ditta (punto D.2.2) e si evidenzia che l’acquisto del nuovo automezzo per il trasporto del latte comporterebbe un risparmio sui costi di carburante, (trasportando il doppio della quantità di latte rispetto all’attuale autocarro), e, di conseguenza, minori costi di manutenzione.

Il Dipartimento è quindi tenuto a dare puntuale esecuzione al Decreto presidenziale di decisione del ricorso straordinario, che - per la peculiarità del contenuto- richiederà, *“gli ulteriori provvedimenti che l’amministrazione dovrà adottare nell’esercizio del proprio potere”*, adeguatamente e chiaramente motivati, dovranno assumere un contenuto di piena



ottemperanza.

Ciò al fine di evitare, come detto, un eventuale giudizio di ottemperanza, che la Ditta ricorrente potrebbe esperire innanzi al C.G.A. in caso di inadempimento da parte del Dipartimento richiedente.

Nelle superiori considerazioni è l'avviso dello Scrivente.

Ai sensi dell'art. 15 del regolamento approvato con D.P. Reg. 16 giugno 1998, n. 12, lo Scrivente acconsente alla diffusione del presente parere in relazione ad eventuali domande di accesso, presso codesto Dipartimento, inerenti al medesimo.

Si ricorda poi che, in conformità alla circolare presidenziale n.16586/66.98.12 dell'8 settembre 1998, trascorsi 90 giorni dalla data di ricevimento del presente parere, senza che codesta Amministrazione ne comunichi la riservatezza, lo stesso potrà essere inserito nella banca dati dello scrivente Ufficio.

Avv. Alessandra Di Salvo

Visto: Avv. Gianluigi Amico



L'AVVOCATO GENERALE
(Cons. Romeo Palma)